



Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
24^a Seduta
Lunedì 1 agosto 2016

Deliberazione n. 132 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Istituzione del Comune di Villa Brutia mediante la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta.

Presidente: Nicola Ito
Consigliere – Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 23, assenti 8

...omissis...

Indi, il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di provvedimento e, deciso l'esito – presenti e votanti 23, a favore 23 -, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

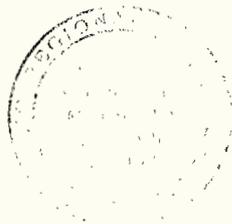
...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Ito

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 3 agosto 2016



IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- è stata presentata una proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Romeo e Giudiceandrea recante: "Istituzione del Comune di Villa Brutia mediante la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta";

VISTI:

- l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 15, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "...le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale.";
- la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, che all'art. 40 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum.) sancisce l'obbligatorietà del referendum consultivo sulle proposte di istituzione di nuovi Comuni;
- in particolare la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, che alla lettera a) del comma 4 dell'art. 40 nella indizione del referendum, prescrive la consultazione, nel caso di istituzione di nuovi Comuni, tutti gli elettori residenti nei Comuni interessati dalla variazione territoriale;
- la proposta di legge n. 96/10^A di iniziativa dei consiglieri regionali Romeo e Giudiceandrea recante: "Istituzione del Comune di Villa Brutia mediante la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della provincia di Cosenza", iscritta al Protocollo generale del Consiglio regionale n. 51712 del 18/11/2015;

CONSIDERATO CHE:

- la Prima Commissione "Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale" ha esaminato in sede referente il progetto di legge e ha adottato una risoluzione nella quale si sottopone in senso favorevole all'approvazione della deliberazione in ordine al referendum consultivo, esteso a tutti gli elettori dei comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della provincia di Cosenza;
- la stessa Commissione propone pertanto al Consiglio regionale di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13 del 1983;



Consiglio Regionale della Calabria

VISTA la legge regionale n. 13 del 1983 e in particolare:

- l'articolo 40, comma 1 che prevede che il Consiglio regionale prima di procedere all'approvazione di ogni progetto di legge che comporti l'istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, delibera l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio;
- la lettera a) del comma 4 dell'art. 40 che nella indizione del referendum, prescrive la consultazione, nel caso di istituzione di nuovi Comuni, di tutti gli elettori residenti nei Comuni interessati dalla variazione territoriale;
- l'articolo 40, comma 3 secondo il quale, qualora il Consiglio regionale indice il referendum la deliberazione dello stesso indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;
- l'articolo 32 stabilisce che, sia per i referendum abrogativi che per quelli consultivi, "le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dai Comuni e rimborsate dalla Regione", con la possibilità per la Regione di "anticipare ai Comuni, su loro richiesta, un importo pari al 75% dell'ammontare delle spese occorrenti ..."

ATTESO CHE per il calcolo dell'ammontare del rimborso spettante ai Comuni si fa pieno riferimento a quanto statuito dalla Giunta regionale con la delibera n. 447/2014, da cui si evince un costo medio per seggio di € 1.248,9607 ed un costo medio per elettore di € 3,3690.

VISTO CHE secondo l'ultima rilevazione del corpo elettorale, consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'interno (www.interno.gov.it, all'indirizzo internet: <http://amministratori.interno.it/semestrale/html/pubblicazioni.htm>), il numero degli elettori interessati alla consultazione referendaria è complessivamente di 9853 per complessive 12 sezioni.

CONSIDERATO CHE dato il costo medio rimborsabile per elettore, 3,3690, moltiplicato per il numero degli elettori coinvolti, 9853, la spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in € 33.200,00, trova copertura finanziaria per l'anno 2016 sul Fondo speciale di parte corrente di cui all'allegato B della legge regionale 31/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" con la contestuale imputazione del medesimo importo al capitolo U0700120101.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dello Statuto, la disciplina applicabile per l'individuazione degli aventi diritto al voto è quella contenuta nella legge regionale 13/83, in quanto legge speciale che regola le forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni, e che pertanto, ai sensi del citato art. 40, comma 4, lettera a) della legge regionale 13/1983, gli



aventi diritto al voto sono gli abitanti dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della provincia di Cosenza; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

- la spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in € 33.200,00, trova copertura finanziaria per l'anno 2016 sul Fondo speciale di parte corrente di cui all'allegato B della legge regionale 31/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" e la contestuale imputazione del medesimo importo al capitolo U0700120101;

RITENUTO:

- di accogliere la proposta della Commissione consiliare di proseguire nell'iter procedurale;
- di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate;

DELIBERA

- a) di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sulla Proposta di legge n. 96/10^A di iniziativa dei consiglieri regionali Romeo e Giudiceandrea recante: " Istituzione del Comune di Villa Brutia mediante la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta ";
- b) di definire nei seguenti termini i quesiti da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato:
 - a. "Volete l'istituzione di un nuovo comune, mediante fusione degli attuali comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta?"
 - b. "Con quale dei seguenti nomi voleste sia denominato il nuovo Comune?
 - a) Villa Brutia
 - b) Casali del manco"
- c) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 40, comma 4, lettera a) della legge regionale n. 13 del 1983, partecipano al referendum consultivo tutti gli elettori residenti nei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;
- d) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria per l'anno 2016 sul Fondo speciale di parte corrente di cui all'allegato B della legge regionale 31/2015 "Legge di stabilità regionale 2016";



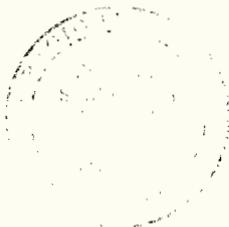
Consiglio Regionale della Calabria

- e) di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per l'indizione del referendum;
- f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

F.to: IL CONSIGLIERE-QUESTORE
(Giuseppe Neri)

F.to: IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 3 agosto 2016



IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)
